

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n. 285 che ha istituito l'Ente Parco Nazionale del Circeo;

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco;

VISTO in particolare l'art. 9, commi 1 e 2 e 3. Della legge 394/91, che recitano: 1. L'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico, sede legale e amministrativa nel territorio del parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente. 2. Sono organi dell'Ente: a) il Presidente [...] 3. Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio ricada in tutto o in parte il parco nazionale. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/367 del 13.12.2013, trasmesso in copia conforme all'Ente Parco Nazionale del Circeo con nota prot. 0052099/PNM del 16.12.2013, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Gaetano Benedetto;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/320 del 29/12/2014 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTO l'ordine del giorno della seduta di Consiglio Direttivo del 19/10/2017 relativo al punto n. 04 “Approvazione procedura di iscrizione a ruolo delle ingiunzioni di pagamento non saldate”;

VISTA la determinazione del Direttore n. 118 del 26/10/2016 avente oggetto “sanzioni per violazioni disposizioni di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e di quelle emanate dagli organismi di gestione ai sensi dell'art.30 della Legge 394/91 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 689/81. Approvazione schema ordinanza ingiunzione pagamento, a seguito di mancato pagamento in misura ridotta”;

CONSIDERATO che negli anni 2016-2017 è stata attivata la procedura relativa all'invio ai trasgressori, non paganti le sanzioni in misura ridotta a partire dall'anno 2012, delle ordinanze di ingiunzione di pagamento;

CONSIDERATO che il pagamento sopra menzionato deve essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento (ordinanza ingiunzione di pagamento) e che decorso tale termine per il pagamento si procede, ai sensi dell'art. 27 della Legge 689/81, all'iscrizione a ruolo della somma dovuta;

CONSIDERATO che per l'iscrizione a ruolo della somma dovuta l'Ente Parco si dovrà avvalere del servizio riscossione attivato dall'Agenzia delle Entrate;

RITENUTO di provvedere in merito al fine di assicurare le funzioni istituzionali dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di legge da tutti i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

Di approvare la procedura relativa all'iscrizione a ruolo, attraverso il servizio riscossione dell'Agenzia delle Entrate, delle somme dovute dai trasgressori non paganti le sanzioni in misura ridotta a partire da quelle riferite all'anno 2012;

Di demandare, altresì, al Direttore dell'Ente l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Di pubblicare la presente deliberazione sull'Albo Pretorio Informatico dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Dott. Gaetano Benedetto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione del Consiglio Direttivo è conservata in originale negli archivi dell'Ente Parco.



Il Direttore

Dott. Paolo Cassola

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Delibera del Consiglio Direttivo viene pubblicata sull'Albo Pretorio on line del sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo www.parcocirceo.it per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno

30/10/2017.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
Dott. Paolo Cassola





**DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 118 DEL 26/10/ 2016

OGGETTO: Sanzioni per violazioni disposizioni di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e di quelle emanate dagli organismi di gestione ai sensi dell'art.30 della Legge 394/1991 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.689/1981. APPROVAZIONE SCHEMA ORDINANZA INGIUNZIONE PAGAMENTO, A SEGUITO DI MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA

Con impegno contabile con I.R.A.P. Senza impegno contabile

Ester Del Bove _____

Estensore

Responsabile del Procedimento

Constatate la disponibilità dei capitoli e le procedure di rilevanza contabile adottate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SFAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

NOTE/MOTIVAZIONI:

.....
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'
.....

INSERIMENTO IMPEGNI:

Anno Finanziario	C/P (*)	Capitolo n.	Stanziamento Bilancio	Impegni precedenti	Disponibilità	num. Imp.	Importo €	Creditore

(*) C= competenza; P=pluriennale

NOTE:
Roma,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

IL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6 luglio 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO l'art. 26 comma 2 lett.i) dello Statuto dell'Ente (adottato dal Consiglio d'amministrazione il 31/7/2008 e approvato con Decreto interministeriale DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 "riordino degli Enti Parco" Delibera del Commissario Straordinario n. 15 dell'8 agosto 2013 e approvazione di adozione dello statuto con Decreto del Ministro dell'Ambiente D.M.0000296 del 16/10/2013), per cui il Direttore *"provvede ai sensi dell'art.30, co.2 della legge n.394/1991 e s.m.i. alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite per le violazioni delle disposizioni emanate dall'Ente parco, a tutela dell'area protetta"*

VISTA la L.689/1981 e s.m.i. "legge di depenalizzazione" relativamente gli articoli riguardanti le sanzioni amministrative e l'ordinanza di ingiunzione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/232 del 30/10/2015 con cui è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Paolo Cassola;

PREMESSO CHE:

- Il personale del CFS dislocato presso l'Ente Parco alle dipendenze funzionali dello stesso, secondo le modalità stabilite con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è deputato ai sensi del comma 2 art.21 della L.394/1991 e s.m.i. alla sorveglianza all'interno del territorio delle aree naturali protette di rilievo nazionale;
- Il suddetto personale del CFS ha negli anni accertato il mancato pagamento in misura ridotta di alcune sanzioni irrogate sulla base della L.394/1991 e dei disciplinari provvisori deliberati dagli organismi dell'Ente parco;

VISTA la nota PNC/DIR/2014/4069 del 31/10/2014, indirizzata all'Avvocatura dello Stato e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in cui si proponeva un quesito relativo alla questione della definizione del valore della sanzione da richiedere nell'ingiunzione di pagamento a seguito di mancato pagamento in misura ridotta.

VISTA la risposta rimessa dal MATTM DG-PNM con nota prot.0026512/PNM del 23/12/2014, acquisita agli atti dell'Ente Parco al prot.4751 del 29/12/2014, con cui nell'allegare il parere rimesso dall'Avvocatura dello Stato (n.522653 del 09/12/2014) si poneva all'attenzione l'avviso espresso e confermato dall'Avvocatura relativamente ai c.d. regolamenti per le sanzioni amministrative che, in assenza di Regolamento del Parco, potranno e dovranno limitarsi al mero richiamo dei divieti esplicitati previsti dalle lettere da a) ad h) del comma 3, dell'art. 11 della L.394/1991. Concludendo che, in assenza del regolamento del Parco, tali provvedimenti

costituiscono in sostanza tabelle/prontuari con i quali gli Enti parco si limitano ad elencare e riepilogare i divieti direttamente stabiliti dalla legge e le regole procedurali che presiedono all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni.

RICHIAMATO quanto riferito all'art.11 comma 3 dalla lettera a) ad h) della 394/1991 per come anche richiamato all'art.3 dell'Allegato A al DPR 04 aprile 2005 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo" e che di seguito vengono elencati:

L.394/1991, comma 3 :

... In particolare sono vietati:

- a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agrosilvopastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;
- b) l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché l'asportazione di minerali;
- c) la modificazione del regime delle acque;
- d) lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente parco;
- e) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;
- f) l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati;
- g) l'uso di fuochi all'aperto;
- h) il sorvolo di velivoli non autorizzato, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo.

DPR 04 aprile 2005, Allegato A Art.3:

Divieti generali

Sono vietate su tutto il territorio del Parco nazionale del Circeo, le seguenti attività:

- a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento ed il disturbo delle specie animali ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente parco, salvo gli eventuali abbattimenti selettivi necessari per ricomporre equilibri ecologici accertati dall'Ente parco ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- b) la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, il taglio del bosco e della macchia mediterranea ad eccezione delle esigenze connesse con il mantenimento dell'attività agricola tradizionale e, previa autorizzazione dell'Ente parco, degli interventi migliorativi tendenti a favorire la reintroduzione delle essenze tipiche della zona e della specifica area fitoclimatica, degli interventi necessari a prevenire gli incendi e danni alla pubblica incolumità, degli interventi strettamente necessari a garantire la conservazione del patrimonio naturale, archeologico, storico ed architettonico e di quanto eseguito al fini di ricerca e di studio; sono consentiti il pascolo, le attività agrosilvo-pastorali e la raccolta di prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative, degli usi civici e delle normative locali;
- c) l'introduzione in ambiente naturale non recintato di specie vegetali o animali estranee alla flora e alla fauna autoctona;
- d) la modificazione del regime delle acque e la manomissione di argini e sorgenti, fatte salve le opere necessarie alla sicurezza delle popolazioni;

e) la manomissione di grotte marine e terrestri;

f) l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche;

g) il prelievo di materiali di rilevante interesse geologico e paleontologico ed archeologico, ad eccezione di quello eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell'Ente parco;

h) l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;

i) l'introduzione da parte di privati, di armi, esplosivi, qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura se non autorizzata;

l) il campeggio, al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate ad eccezione del campeggio temporaneo autorizzato;

m) il sorvolo dei velivoli non autorizzato dalle competenti autorità secondo quanto espressamente definito dalle leggi sulla disciplina del volo e dall'Ente parco per quanto attiene alle necessità di tutela delle aree di cui all'art. 1;

n) il transito di mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali gravate da servitù e fatta eccezione per i mezzi di servizio e per i mezzi accessori all'esercizio delle attività agro-silvo pastorali;

o) lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente parco.

RICHIAMATO altresì l'art. 30 della succitata L.394/1991 relativo all'applicazione delle sanzioni;

RICHIAMATA la L.689 del 1981 e s.m.i. ed in specifico per quanto riguarda le regole procedurali per l'accertamento delle violazioni e gli atti consequenziali;

CONSIDERATO che i disciplinari provvisori finora emanati dagli organi dell'Ente risultano rispettosi degli ambiti, dei limiti e divieti senza creare illeciti diversi rispetto a quelli previsti e/o attribuibili alla succitata normativa.

CONSIDERATO che gli illeciti riguardanti le sanzioni irrogate dal CFS riguardano violazioni riconducibili a quelle definite all'art.11 della L.394/1991

DATO ATTO che il termine massimo per l'adozione dell'ordinanza - ingiunzione o archiviazione sia quello di cinque anni previsto dall'art.28 della stessa legge L.689 del 1981, decorrenti dal giorno in cui la violazione è stata commessa.

RITENUTO la valutazione per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora il trasgressore non abbia provveduto al pagamento in misura ridotta, dovrà essere svolta avendo comunque riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche, secondo quanto stabilito dalla art. 11 della L.689/1981 s.m.i.

VISTA la tabella con cui si definiscono dei criteri generali relative alle tipologie di violazioni più comuni, allegata (Allegato 1) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da utilizzarsi quale base su cui determinare l'ammontare della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora il trasgressore non abbia provveduto al pagamento in misura ridotta;

VISTO lo schema di ordinanza di ingiunzione per mancato pagamento in misura ridotta, allegato alla presente (Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno di provvedere in merito al fine di assicurare le funzioni istituzionali dell'Ente;

VISTI i poteri del Direttore dell'Ente Parco previsti dalla legge, dallo Statuto (adottato dal Consiglio d'amministrazione il 31/7/2008 e approvato con Decreto interministeriale DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 "riordino degli Enti Parco" Delibera del Commissario Straordinario n. 15 dell'8 agosto 2013 e approvazione di adozione dello statuto con Decreto del Ministro dell'Ambiente D.M.0000296 del 16/10/2013)) e dai Regolamenti dell'Ente;

DETERMINA

di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare la tabella (Allegato 1) con cui si definiscono dei criteri generali relative alle tipologie di violazioni più comuni, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da utilizzarsi quale base su cui determinare l'ammontare della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora il trasgressore non abbia provveduto al pagamento in misura ridotta;

di approvare lo schema di ordinanza di ingiunzione (Allegato 2) per mancato pagamento in misura ridotta;

di provvedere all'emissione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione al fine di rispettare i termini procedurali previsti da normativa;

di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile, per garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente e vista l'urgenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio on-line sul sito dell'Ente Parco Nazionale del Circeo.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
Dott. Paolo Cassola



TABELLA SCHEMA CRITER CALCOLO SANZIONI X INGIUNZIONI PAGAMENTO

Tipologia di infrazione	Riferimento all'art. 11 394/91	Specificca infrazione	NOTE
1 - Raccolta Funghi	lett a)	.1 raccolta senza tesserino PNC .2 raccolta in giornata di divieto o fuori orario .3 entrambi i casi .1 e .2 .4 reiterazione (valido solo se non pagato in misura ridotta)	
2 - Parcheggio sopra duna	lett. a) e parzialmente	.1 parcheggio sopra duna .4 reiterazione (valido solo se non pagato in misura ridotta)	
3 - Taglio danneggiamento piante	lett a)	.1 Danneggiamento x potatura .2 taglio in difformità a quanto prescritto .3 Estrazione e taglio senza autorizzazione	si tiene in conto della zona da PTP (I e A1= Tutela integrale; O= Tutela Orientata; L= Tutela Limitata) e numero piante interessate. Particolare attenzione se trattasi di Sughere (L.759/56). dipende dal luogo, dalla superficie e /o dal numero di piante e specie di piante interessate. Vedi schema matrice tabella definizione punto 3.3.
4 - Cattura, l'uccisione, il danneggiamento ed il disturbo delle specie animali.	lett a)	.1 Pesca al di fuori delle indicazioni del disciplinare provvisorio	dipende dal luogo, dal quantitativo di specie interessate.

TABELLA DEFINIZIONE punto 3.3.

zona da PTP	Moltiplicatore	Numero piante	Moltiplicatore	Specie pianta	Moltiplicatore
Zona Integrata e A1	x2	>10	x2	Sughera	x2
Tutela orientata e A2	x1,5	fino a 10	x1,5	specie autoctone	x1,5
Tutela limitata e C2-3	x1	fino a 3	x1	Pini e alloctone L.R.	x1

Sabaudia, li



Via Carlo Alberto, 188 – 04016 SABAUDIA (LT)

Telefono 0773512240 – Telefax 0773512241

E.mail segreteria@parcocirceo.itPec : parconazionalecirceo@pec.it

Protocollo PNC/DIR/201.../

OGGETTO: COGNOME E NOME nato il C.F.
Ordinanza-ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 s.m.i. per la
violazione di cui all'articolo Verbale amministrativo n..... del CS
del CFS di

IL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

VISTA la legge n. 285 del 25.01.1934 "Costituzione del Parco Nazionale del Circeo";

VISTO il R.D. n. 1324 del 07.03.1935 "Approvazione del regolamento per l'applicazione della legge 25 gennaio 1934 che costituisce il Parco Nazionale del Circeo";

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette";

VISTO il D. P. R. 4 aprile 2005 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo";

VISTO lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale del Circeo adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27 del 22.12.2008 di cui il decreto di adozione del MATTM DPN/DEC/00001051 del 22.07.2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 "riordino degli Enti Parco" Delibera del Commissario Straordinario n. 15 dell'8 agosto 2013 e approvazione di adozione dello statuto con Decreto del Ministro dell'Ambiente D.M.0000296 del 16/10/2013);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/232 del 30/10/2015 con cui è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Paolo Cassola;

VISTA la Legge n.689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione del Direttore n.....del , con cui tra l'altro si approvava lo schema di ordinanza- ingiunzione;

VISTO il verbale amministrativo n. del redatto dal Comando Stazione Forestale di con il quale è stata contestata a C.F.....la violazione di cui all'articolodel per aver

VISTA la regolarità della notifica effettuata in data per il tramite del

VISTO il ricorso del trasgressore trasmesso in data e pervenuto a quest'Ente in dataal prot.....

VISTO il verbale di audizione avvenuta il a seguito di convocazione trasmessa in data e ricevuta in data

VISTO il rapporto trasmesso, ai sensi dell'art. 17 della L. 689/1981 e s.m.i., dal C.F.S. – CTA – Comando stazione di Prot. n. del acquisita agli atti di quest'Ente al prot. n. del da cui risulta che il trasgressore non ha effettuato il pagamento in misura ridotta del verbale in questione;

DATO atto che non è pervenuta, da parte del trasgressore, nei termini previsti di legge alcun scritto difensivo o documento e neanche la richiesta di essere sentito dall'Ente Parco;

CONSIDERATO che dall'esame degli atti in possesso l'accertamento risulta fondato avendo

CONSIDERATO che non sussistono motivi per l'archiviazione dell'atto di contestazione

VISTI i limiti minimi e massimi della sanzione edittale prevista dall'art. 30 della L. 394/1991 pari rispettivamente ad € ed € nonché della somma prevista per il pagamento in misura ridotta pari ad €

RITENUTO equo dover applicare alla violazione accertata la sanzione di € tenuto conto anche

ORDINA ED INGIUNGE

A. nato a il residente a in via C.F....., di pagare la somma di € (...../00). Al predetto importo vanno sommate le spese di procedimento pari ad € 10,00 nonché le spese di notifica postale¹ Il versamento della sanzione più le spese di procedimento e di notifica postale dovrà essere effettuato sul **c/c postale n. 78012572 intestato a Ente Parco Nazionale del Circeo – via Carlo Alberto, n. 188 (già 104) – 04016 Sabaudia (LT).**

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'interessato può richiedere il pagamento rateale, ai sensi dell'art. 26 della L. 689/1981. Si specifica che il numero di rate non potrà essere inferiore a 3 né superiore a 30, che l'importo di ogni singola rata non potrà essere inferiore a €15,00 e che allo stesso si applica il tasso di interesse previsto dalla legge (attualmente il 4,5%).

Decorso il predetto termine per il pagamento si procederà ai sensi dell'art. 27 della L. 689/1981, mediante iscrizione a ruolo della somma dovuta.

Avverso la presente ordinanza-ingiunzione l'interessato può proporre, entro 30 giorni dalla notificazione del presente atto, opposizione al Tribunale di Latina, ai sensi dell'art. 22 della L. 689/1981 (così come modificato dall'art. 34 del D.lgs. n.150/2011).

La presente ordinanza viene trasmessa in copia, per opportuna conoscenza al Comando Stazione del CFS di.....(ovvero al CTA di Sabaudia che provvederà alla trasmissione al Comando Stazione) che ha redatto il verbale amministrativo.

Il Direttore

dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

¹ Spese di notifica postale: pari ad € 7,70 se il trasgressore ritira il plico direttamente dal postino o € 12,50 se il trasgressore è assente ed il postino lascia l'avviso di deposito del plico presso l'Ufficio postale o € 11,70 se il trasgressore è assente ed il postino lascia il plico ad un familiare convivente o altro soggetto idoneo a riceverlo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente D.D. n.118 del 26/10/2016_ viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco Nazionale del Circeo sul sito www.parcocirceo.it in data 26/10/2016.

Il Direttore
dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
Dott. Paolo Cassola



